

TIMOTHY VERDON, *La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: «Potente è la tua mano, Signore»*, in «L'Osservatore Toscano», 14 gennaio 2018, p. III

Dal 18-25 gennaio verrà celebrata in Toscana come in tutto il mondo la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Come in altri anni, poi, anche nel 2018 il tema di riflessione è stato definito da un comitato interconfessionale nominato dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani: è il testo del Libro dell'Esodo che inneggia al Dio che ha fatto uscire il suo popolo dall'Egitto, cantando della sua forza a favore dei suoi fedeli (Esodo 15,1-21). Il materiale di riflessione e discussione che verrà utilizzato è stato preparato da un Gruppo ecumenico di rappresentanti delle varie parti della Regione Caraibica. Il testo proposto ai partecipanti dei vari momenti della settimana inizia con il canto degli Israeliti: «Voglio cantare in onore del Signore: perché ha mirabilmente trionfato, ha gettato in mare cavallo e cavaliere. Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato. È il mio Dio e lo voglio lodare, è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!». Leggendo bene questo passo si capisce che il tema fondamentale è il potere di Dio di salvare il suo popolo dai nemici. Nel contesto ecumenico, i nemici siamo noi stessi, legati a doppia corda alle cose che ci dividono, e poco inclini a entrare nella terra che Dio promette a cattolici come a ortodossi, anglicani e protestanti. Il tema della Settimana sviluppa infatti l'anelito all'unità che tutti abbiamo sentito con nuova urgenza nel 2017, anno del V centenario del gesto di Martin Lutero. Infatti, solo la fede in un Dio più forte delle nostre divisioni ci dà il coraggio di andare avanti nel dialogo ecumenico. Ma è fede sicura, perché la mano di Dio è davvero «potente» nella lotta per l'unità dei Cristiani